

IL LABORATORIO CISL SULLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

di Giuseppe BIANCHI

Abbiamo già dato conto, in precedenti Note, del Laboratorio CISL Lombardia che ogni anno produce una documentazione sulla contrattazione aziendale.

L'interpretazione presenta qualche difficoltà di lettura perché non consente di cogliere il nesso tra lo stato di salute dell'azienda, nel suo mercato di riferimento, e i contenuti del testo contrattuale.

Il settore di appartenenza delle aziende poco dice sul posizionamento competitivo delle diverse aziende che ne fanno parte.

Azzardiamo alcune ipotesi che andrebbero vagliate da chi promuove l'indagine.

Preso atto che tra il 2013 ed il 2014 i contratti disponibili sono aumentati da 314 a 508 si possono individuare due "cluster" di impresa:

- le imprese sane e in crescita, quasi la metà, dal momento che concedono aumenti salari e, in parte, migliorano l'welfare aziendale;
- le imprese in fase di ristrutturazione, oltre un terzo. Dai dati disponibili si può desumere che lo scarso rilievo ottenuto dalla contrattazione su temi quali l'organizzazione del lavoro, l'inquadramento, la formazione professionale, centrali nei processi di risanamento aziendale, evidenzia il mancato coinvolgimento delle strutture sindacali in tali processi.

Un quesito che viene posto è se il contratto aziendale che viene trasmesso al Laboratorio Cisl non possa essere accompagnato da un breve profilo dell'azienda con riferimento alle sue condizioni economiche reddituali, al momento della stipula del contratto aziendale. L'obiettivo è di meglio cogliere le condizioni nelle quali intervengono gli scambi tra gli attori aziendali e le logiche contrattuali che ne derivano.

Un arricchimento di una iniziativa, quella del Laboratorio, che rimane meritoria perché applicata ad un settore, quello della contrattazione aziendale, che non ha repliche in altre regioni.

Un'ultima annotazione riguarda l'ampiezza, non altrimenti rilevabile, della contrattazione sociale, a livello comunale, che ha per protagonisti le associazioni sindacali dei pensionati, a favore delle famiglie in difficoltà e degli strati meno abbienti della popolazione. 396 sono gli accordi rilevati dal Laboratorio CISL.